

IL PREMIO

Alternanza scuola-lavoro Didattiva al Gruppo Danieli



Federico Busatto, Giovanni Brugnoli, Ester Iannis e Giampietro Zamò

UDINE

Alla Danieli di Buttrio, ad ex aequo con l'Accademia navale Caboto, il premio Nazionale Didattiva per la sezione «alternanza Scuola-Lavoro, Istituti Tecnici Superiori» con il progetto «Smart guides: evoluzione delle guide di laminazione di un impianto siderurgico in un tirocinio formativo Italia-Austria» realizzato con l'Its Malignani di Udine». A riconoscimento dell'eccellente lavoro svolto, Danieli ha ricevuto anche il BoQuE, Bollino di qualità educativa, e verrà iscritta all'Albo nazionale delle «imprese amiche della scuola».

A Roma al ritiro del premio, c'erano Federico Busatto, docente Mits (Malignani istituto tecnico superiore) e referente del progetto «Smart guides», Ester Iannis, direttore del Mits, e Giampiero Zamò, referente della formazione integrata azienda-scuola in Danieli. A consegnare il premio, Giovanni Brugnoli, vicepresidente di Confindustria.

Alla cerimonia, svoltasi a Roma, era presente anche la ministra Fedeli che ha anticipato la disponibilità, nella legge di bilancio, di fondi destinati agli Its. Si tratta di 50 milioni di eu-

re di formazione, pur efficace, richiede un impegno aggiuntivo sul fronte dell'arruolamento: sono ancora pochi, infatti, i ragazzi che vi si iscrivono. Complessivamente in Italia sono 9 mila gli studenti che frequentano i 93 istituti nati dopo il 2010. In Germania le scuole analoghe ne contano 880 mila; in Francia sono 300 mila.

Il Governo pare voglia crederci negli Its; se facessero altrettanto, e fino in fondo, le università, parificando di fatto i due percorsi, quello degli Istituti tecnici, biennale ma con un numero di crediti pari a quelli che ottiene uno studente del biennio della laurea breve in ingegneria, probabilmente qualche adesione in più arriverebbe. E comunque i ragazzi non verrebbero penalizzati scegliendo il Mits piuttosto che il percorso accademico.

Ora pare che il ministero abbia già chiesto agli atenei di avviare proficue collaborazioni con gli Istituti tecnici superiori. Si vedrà se questa svolta produrrà risultati.

Tornando alle premiazioni e ai riconoscimenti, va segnalato anche uno studente del liceo classico Paolo Diacono di Cividale, Tommaso Pinto, che ha ottenuto un attestato per

rs. Si tratta di 50 milioni di euro per i prossimi 3 anni, di cui 5 per il 2018, per sviluppare gli Istituti tecnici superiori e far sì che si riduca la distanza tra scuola e lavoro. In sostanza, la ministra ha dichiarato di «credere» nel valore dei «supertecnici» - quelli che vengono sfornati dall'Mits e che trovano subito lavoro -. Ma questo gene-

na ottenuto un attestato per aver partecipato al progetto "Riutilizzo della scoria bianca" in Danieli. L'azienda di Buttrio, con la Academy, è protagonista di diversi progetti di alternanza scuola-lavoro sul territorio, aperti agli studenti che partecipano così ad attività di ricerca, soprattutto nell'area della chimica.